

Operazione False Flag per Incendiare il Medioriente

Grandangolo – Pangea

By [Manlio Dinucci](#)

Global Research, October 28, 2023

byoblu.com

I fatti, e non le opinioni, dimostrano in modo sempre più evidente che l'attacco effettuato da Hamas il 7 ottobre in Israele ha fatto da detonatore a una operazione False Flag, simile a quella dell'attacco dell'11 Settembre 2001 negli Stati Uniti. Notevoli sono le analogie, che sintetizziamo in questa scheda a corredo della puntata di Grandangolo.

Nel 2001 militanti islamici di Al Qaeda riescono a far crollare le Torri Gemelle e a colpire il Pentagono senza che la CIA abbia avuto sentore della preparazione di un attacco di tale portata. Nel 2023 militanti islamici di Hamas riescono a penetrare in massa in Israele, occupando oltre 20 centri abitati, senza che il Mossad abbia avuto sentore della preparazione di un attacco di tale portata.

Nel 2001, le Torri Gemelle crollano come in una demolizione controllata per il calore sviluppato dall'impatto degli aerei, cosa tecnicamente impossibile anche perché il carburante brucia per la maggior parte all'esterno, e la Torre 7 crolla come in una demolizione controllata senza essere stata colpita da un aereo, mentre l'aereo che colpisce il Pentagono penetra interamente all'interno aprendo un foro circolare, cosa tecnicamente impossibile perché le ali avrebbero dovuto spezzarsi lasciando rottami all'esterno. Nel 2023 la barriera che circonda Gaza – dotata dei più sofisticati sensori, radar, telecamere e sistemi d'arma automatici collegati a un centro di comando – viene sfondata con bulldozer senza che scatti nessun allarme, cosa tecnicamente impossibile.

Nel 2001, mentre gli aerei dirottati sono in volo verso gli obiettivi, il sistema statunitense di difesa aerea, uno dei più efficienti del mondo, dà prova di catastrofica inefficienza facendo decollare i caccia intercettori in ritardo. Nel 2023, mentre i militanti di Hamas attaccano gli abitanti e i partecipanti al festival musicale, le forze speciali israeliane, tra le più efficienti del mondo, danno prova di catastrofica inefficienza intervenendo in ritardo.

Nel 2001 l'attacco dell'11 settembre e le vittime che esso provoca servono a giustificare l'apertura di un vasto fronte di guerra con l'invasione statunitense dell'Afghanistan e quindi dell'Iraq, in regioni di primaria importanza strategica nei confronti di Russia e Cina. Nel 2023 l'attacco del 7 ottobre e le vittime che esso provoca servono a giustificare l'apertura di un vasto fronte di guerra nella regione strategica del Medioriente con il duplice obiettivo di cancellare i Territori Palestinesi, rendendo impossibile la creazione di uno Stato Palestinese, e di innescare, mirando all'Iran, una reazione a catena di conflitti in un Medioriente dove Stati Uniti, Israele e le potenze europee stanno perdendo terreno, come dimostra il prossimo ingresso di Iran e Arabia Saudita nei Brics insieme a Russia e Cina.

Manlio Dinucci

VIDEO (italiano):

The original source of this article is byoblu.com

Copyright © Manlio Dinucci, byoblu.com, 2023

[**Comment on Global Research Articles on our Facebook page**](#)

[**Become a Member of Global Research**](#)

Articles by: [Manlio Dinucci](#)

About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca